



# COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

- **PROVINCIA DI CATANIA** -  
- **VI^ SETTORE TECNICO URBANISTICA** -  
- Via Regina Margherita n. 8 – C.A.P. 95025 Acì Sant'Antonio -

**CONCESSIONE EDILIZIA DI VARIANTE N. 54 / 2013**  
**PRAT. EDIL. N. 14/2012**

## **IL DIRIGENTE VI^ SETTORE**

**VISTA** la domanda presentata in data 26/08/2013 prot. n. 14115 dalla ditta **PENNISI Annamaria** nata a Catania il 09/09/1987, c.f. PNN NMR 87P49 C351W e residente in Acì Sant'Antonio via Stazzone n. 20, per conseguire la concessione edilizia ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 06/2010 <Piano Casa> di "Demolizione e ricostruzione con ampliamento del fabbricato residenziale, unifamiliare, sito in questa Via Leoncavallo s.n.", in variante alla C.E. n. 20 del 18/04/2013 di cui alla P.E. n. 14/2012, rilasciata per l'intervento edilizio di ampliamento del predetto edificio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 6/2010 -Piano Casa;

**VISTO** che la richiedente ha titolo, giusto atto pubblico di vendita rogito in data 27/04/2010 dal Dott. Guido Caruso, Notaio in Acì Sant'Antonio, Rep. n. 7573, Racc. n. 4534, reg.to ad Acireale il 03/05/2010 al n. 1116 Serie 1T;

**VISTO** il vigente strumento urbanistico P.R.G. dal quale risulta che il fabbricato e relativa corte di pertinenza ricadono in Z.T.O. "C/4" <edilizia popolare>;

**VISTI** la planimetria e visura catastale dalle quali risulta che l'immobile è censito nel N.C.E.U. al foglio n. 13 del Comune di Acì Sant'Antonio particella n. 1490, sub. 1, categ. A/4, classe 5, rendita €. 87,80;

**VISTA** la C.E. n. 20 del 18/04/2013 di cui alla P.E. n. 14/2012;

**VISTA** la documentazione, gli elaborati architettonici di progetto nonché la relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguirsi, allegati alla predetta istanza, redatti dal Geom. **MARCHESE Alfio** iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Catania al n. 2847, con Studio Tecnico in Acì Sant'Antonio Via Principe Umberto n. 69/A;

**VISTO** il parere igienico sanitario rilasciato in data 11/10/2013 prot. n. 79;

**VISTA** la relazione d'istruttoria dell'Ufficio Prot./Urb. n. 11030 del 13/09/2013;

**VISTA** la richiesta d'integrazioni documenti prot. n. 15256 del 13/09/2013;

**VISTA** la nota prot. n. 16660 del 03/10/2013 con la quale la ditta trasmette ad integrazioni i documenti richiesti con nota prot. n. 15256 del 13/09/2013;

**VISTI** lo strumento urbanistico vigente, il regolamento edilizio e le norme di attuazione nonché il regolamento di igiene e di polizia urbana;

**VISTI** la legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e ss.mm. e ii. di cui alle Leggi nazionali e regionali; La Legge n. 10 del 28 gennaio 1977; La L.R. n. 71 del 27 dicembre 1978; Il T.U. delle Leggi Comunale e Provinciale;

**VISTA** la L.R. 23 marzo 2010, n. 6 – Piano Casa e ss.mm. e ii.;

**VISTA** la delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 5 agosto 2010, inerente l'applicazione del "Piano Casa" di cui alla L.R. 23 marzo 2010, n. 6, nel territorio del Comune di Acì Sant'Antonio;

**VISTA** la delibera G.M. n. 121 del 26/10/2012 concernente l'incidenza degli oneri concessori;

**VISTI** tutti gli atti preliminari al rilascio della concessione edilizia di variante indicati nel richiamato parere dell'Ufficio Urbanistica, compreso il calcolo dei contributi relativi all'incidenza degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione;

**VISTA** l'attestazione di versamento di €. 150,00 effettuata in data 26/09/2013 VCYL 0226 per diritti di segreteria rilascio concessione edilizia in variante;

**VISTA** la richiesta di autorizzazione allo scarico prot. n. 16185 del 26/09/2013;

**VISTO** l'atto di assunzione di vincoli urbanistici rogito in data 10/10/2013 dal Dottor Antonio D'Amico Notaio in Acireale, rep. n. 181876, racc. n. 14109, reg.to in Acireale il n. 2756, serie 1T;

**VISTO** il deposito del progetto in materia di contenimento del consumo energetico;

**VISTO** l'elaborato tecnico e relazione, sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto .... line vita;

**VISTO** l'elaborato grafico e la dichiarazione del tecnico ai sensi del D.M. 236/89;

**VISTA** la dichiarazione sulla T.A.R.S.U. prot. n. 16186 del 26/09/2010 nonché la certificazione sulla regolarità dei versamenti ICI rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Tributi;

**CONSIDERATO** che dalla relazione d'istruttoria si evince che nessun contributo aggiuntivo deve essere versato per contributo costo di costruzione ed oneri di urbanizzazione, oltre quelli già effettuati e richiamati nella C.E. n. 20/2013;

**SALVI i diritti dei terzi** e, salva la piena osservanza di ogni prescrizione di legge, regolamento edilizio, strumenti urbanistici e regolamenti di igiene e di polizia urbana,

## **DISPONE**

### **Art. 1 - Titolare della concessione**

Sig.ra **PENNISI Annamaria** nata a Catania il 09/09/1987, c.f. PNN NMR 87P49 C351W e residente in Aci Sant'Antonio via Stazzone n. 20;

### **Art. 2 - Oggetto della concessione**

E' concesso, alle condizioni appresso indicate e **fatti salvi i diritti di terzi**, la variante alla C.E. n. 20/2013 di cui alla P.E. n. 14/2012, per l'intervento edilizio di "**Demolizione e ricostruzione con ampliamento del fabbricato residenziale, unifamiliare, sito in questa Via Leoncavallo s.n.**" ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 06/2010 <Piano Casa>, individuato nel N.C.E.U. al foglio n. 13 del Comune di Aci Sant'Antonio particella n. 1490, categ. A/4, classe 6, rendita €. 61,97 e ricadente nel vigente strumento urbanistico P.R.G. in Z.T.O. "C/4" <edilizia popolare>;

L'incremento del volume consentito dal richiamato art. 3 della L.R. 6/2010 -Piano Casa- è pari a mc. 65,88 e pertanto il volume complessivo è di mc. 284,84.

L'incremento del volume è anch'esso destinato a residenza, il tutto secondo gli elaborati architettonici costituiti da n. 2 tavole di progetto e relazione tecnica, che si allegano quale parte integrante del presente atto.

### **Art. 3 - Titolo della concessione**

Contributo costo di costruzione e oneri di urbanizzazione, non dovuto;

### **Art. 4 - Obblighi e responsabilità del concessionario**

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato:

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;

Ove s'intenda dare esecuzione ad opere di cui all'art. 1 della legge 05/11/1971 n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori;

Eventuale sostituzione del Direttore dei lavori e/o del costruttore, dovranno essere immediatamente comunicati al Dirigente U.T.C. a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, ed i lavori, nelle more, dovranno essere temporaneamente sospesi;

Che non ingombri con materiali la pubblica via e se costretto apponga idonea segnaletica di attenzione per evitare danni a persone ed a cose;

E' altresì prescritto che debbano essere osservate le norme di cui alla legge febbraio 1974 n. 64 recante disposizioni sulle costruzioni in zona sismica acquisendo il regolare nulla osta di cui agli artt. 17 e 18.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico di cui all'art. 7 della legge 1086/71 e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile; dovrà inoltre essere trasmesso certificato di conformità ai sensi della Legge 64/74 art. 28.

Contestualmente alla richiesta del certificato di abitabilità/agibilità dovranno essere trasmessi tutti i documenti di cui alle vigenti leggi sull'impianistica, alla legge regionale 17/94, alla legge regionale 27/86 nonché ove occorra attestati di enti preposti (VV.FF., Provincia Regionale ecc.).

Il concessionario deve osservare le norme delle leggi 10/05/1976 n. 319 e successive modifiche ed integrazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; la legge 10/91; la legge 615/66.

#### **Art. 5 - Obblighi dell'Impresa Esecutrice e del Direttore dei Lavori**

Prima dell'inizio lavori, le imprese esecutrici, dovranno trasmettere il certificato unico di regolarità contributiva (D.U.R.C. art. 86 del D. Legs. n. 276/03) circa la regolarità contributiva degli operai, gli adempimenti I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - CASSA EDILE; A lavori ultimati, il Direttore dei lavori dovrà presentare apposita relazione sulla qualità e quantità dei materiali inerti provenienti dai lavori, con allegata documentazione rilasciata da discarica autorizzata, come previsto dalle indicazioni dell'Assessorato Provinciale Ecologia ed Ambiente di Catania con la nota n. 889/97.

#### **Art. 6 - Termini di inizio ed ultimazione dei lavori**

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dalla data di inizio lavori.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Edilizio l'inizio dei lavori deve essere preventivamente comunicato al Comune con apposita denuncia. L'avvenuto inizio lavori deve essere documentato da apposito verbale redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in contraddittorio con il titolare della concessione o con un suo delegato.

